



Lo Schema descrive i requisiti previsti per la certificazione iniziale, il mantenimento e il rinnovo, integrato da quanto specificato nel Regolamento QI 81 01 00 consultabile sul sito www.khc.it
Un EGE può essere competente in entrambi i settori.

<p>Iter certificativo (e rif. art. 6.1 Regolamento generale – QI 810100) Nota: Il Regolamento generale – QI 810100 include le condizioni previste per la certificazione KHC, è sottoscritto con la Domanda di certificazione ed è consultabile su www.khc.it</p>	<p>Per essere ammessi all'esame i candidati, oltre al pagamento della Quota prevista, devono soddisfare i requisiti sotto indicati (punti 1-4) quindi inviare a staffoperativo@khc.it</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Domanda di certificazione QI 810104 con allegata idonea documentazione comprensiva di CURRICULUM VITAE aggiornato in FORMATO EUROPEO che include la sottoscrizione del consenso al trattamento dati ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e D..Lgs. 196/03 e s.m.i. e la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000: dichiarazioni veritiere ai sensi dell'art. 46 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76); - tutte le evidenze devono essere richiamate in un' "autodichiarazione" (es. format Allegato A alla domanda di certificazione), redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 e comunque soggetta a verifica da parte di KHC (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy) e le evidenze a supporto, ivi richiamate. <p>A seguito dunque, di pagamento della quota prevista, superamento dell'Esame di certificazione- Procedura Valutativa (PV), delibera positiva a fronte della verifica dell'itero iter certificativo, riceverà il certificato "EGE KHC" e accedere al relativo registro KHC. L'iscrizione al registro KHC comporta la firma e il rispetto della Carta di Integrità, Etica e Deontologia professionale e del Regolamento e Manuale d'uso del marchio di Certificazione (sottoscrizione con la Domanda di certificazione e annualmente, con il modulo di Autodichiarazione assenza di reclami).</p>																															
<p>1.Certificazione iniziale-requisiti:</p> <p>1.1 Apprendimento informale - Titolo di studio e anni di esperienza lavorativa corrispondente*</p> <p>Nota: sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi (dal livello EQF 4, riconosciuti od equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th align="center" colspan="2">Area disciplinare</th> <th align="center">Anni di esperienza minimi*</th> </tr> <tr> <th align="center" colspan="2">A.D. ai sensi della legislazione vigente (Decreto Interministeriale 9/12/2014 n. 893)</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center" colspan="2">4 A.D. Scientifico-tecnologica</td> <td align="center">5</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">4 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria</td> <td align="center">10</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">5 A.D. Scientifico-tecnologica</td> <td align="center">4</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">5 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria</td> <td align="center">7</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">6 A.D. Scientifico-tecnologica</td> <td align="center">4</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">6 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria</td> <td align="center">6</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">7 A.D. Scientifico-tecnologica</td> <td align="center">3</td> </tr> <tr> <td align="center" colspan="2">7 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria</td> <td align="center">5</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: gli anni di apprendimento informale non devono essere necessariamente continuativi potendo essere conseguiti in un periodo maggiorato di 5 anni rispetto agli anni minimi richiesti per lo specifico livello. L'apprendimento informale è scollegato dall'apprendimento formale (percorso curriculare scolastico), quindi, può essere acquisito anche durante l'apprendimento formale (es. alternanza scuola lavoro, stage, attività lavorativa vera e propria durante l'apprendimento formale, ecc.)</p> <p>EQF 4: diploma professionale di tecnico (percorsi quadriennali di leFP), diploma liceale (percorsi quinquennali dei licei), diploma di istruzione tecnica (percorsi quinquennali degli istituti tecnici), diploma di istruzione professionale (percorsi quinquennali degli istituti professionali), certificato di specializzazione tecnica superiore (percorsi IFTS)</p> <p>EQF 5: diploma di tecnico superiore (Corsi ITS)</p> <p>EQF 6 laurea (percorso triennale – 180 crediti – CFU), Diploma accademico di primo livello (percorso triennale (180 crediti – CFA)</p> <p>EQF 7: laurea magistrale (percorso biennale – 120 crediti – CFU), diploma accademico di secondo livello (percorso biennale (120 crediti CFA), Master universitario di I livello(percorso minimo annuale (min. 60 crediti – CFU), Diploma accademico di specializzazione (I) (percorso minimo biennale – 120 crediti- CFA), Diploma di perfezionamento o master (II) (percorso minimo annuale (minimo 60 crediti – CFA)</p> <p>EQF 8: Dottorato di ricerca (percorso triennale), diploma accademico di formazione alla ricerca (percorso triennale), diploma di specializzazione (percorso minimo biennale (120 crediti - CFU), Master universitario di secondo livello (percorso minimo annuale (percorso minimo annuale, min. 60 crediti – CFU), diploma accademico di specializzazione (II) (percorso minimo biennale – 120 crediti – CFA), diploma di perfezionamento o master (II) (percorso minimo annuale – min. 60 crediti – CFA)</p>	Area disciplinare		Anni di esperienza minimi*	A.D. ai sensi della legislazione vigente (Decreto Interministeriale 9/12/2014 n. 893)			4 A.D. Scientifico-tecnologica		5	4 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		10	5 A.D. Scientifico-tecnologica		4	5 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		7	6 A.D. Scientifico-tecnologica		4	6 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		6	7 A.D. Scientifico-tecnologica		3	7 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		5	
Area disciplinare		Anni di esperienza minimi*																														
A.D. ai sensi della legislazione vigente (Decreto Interministeriale 9/12/2014 n. 893)																																
4 A.D. Scientifico-tecnologica		5																														
4 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		10																														
5 A.D. Scientifico-tecnologica		4																														
5 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		7																														
6 A.D. Scientifico-tecnologica		4																														
6 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		6																														
7 A.D. Scientifico-tecnologica		3																														
7 A.D. Umanistico-Sociale o Medico Sanitaria		5																														



<p>1.2 Conoscenze: (in particolare in riferimento a quanto previsto dal § 5 della UNI CEI 11339:2023)</p> <p>(le norme indicate si intendono nell'attuale stato di revisione)</p>	<p>L'EGE deve possedere le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">K01) Conoscenza approfondita dei contenuti delle seguenti norme: UNI CEI EN ISO 50001, UNI ISO 50004, UNI ISO 50006 e UNI ISO 50015; tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica e uso delle fonti rinnovabili;K02) Conoscenza dei principi generali dei sistemi di gestione e conoscenza di base (scopo e principali contenuti) delle altre norme UNI CEI EN ISO 50001;K03) Conoscenza approfondita delle principali tecnologie degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, accumulo e uso dell'energia e della relativa gestione e controllo. Per ogni tecnologia: campi applicativi tipici, schema di funzionamento, principali elementi costruttivi, aspetti energetici correlati (ad esempio: taglie di potenza, rendimenti e altri EnPI, consumi/benchmark, ecc.), sistemi di misura, regolazione e monitoraggio;K04) Conoscenza approfondita delle principali tecnologie delle fonti rinnovabili. Per ogni tecnologia: campi applicativi tipici, schema di funzionamento, principali elementi costruttivi, aspetti energetici correlati ad esempio: taglie di potenza, rendimenti e altri EnPI, consumi/benchmark, ecc.), sistemi di misura, regolazione e monitoraggio;K05) Conoscenza di base delle implicazioni ambientali degli usi energetici negli edifici, nei processi e nei trasporti: utilizzo di materie prime e risorse ambientali, rifiuti, emissioni;K06) Conoscenza del mercato dell'energia elettrica e del gas, di altri combustibili, dei carburanti e del teleriscaldamento e del teleraffrescamento: funzionamento dei mercati e attori coinvolti, tipologia delle offerte di fornitura, forme contrattuali (ad esempio PPE), tariffe, prezzi, relativa fiscalità e loro strutturazione;K07) Conoscenze delle metodologie di valutazione economica dell'EPIA: strutturazione del business plan, indicatori di redditività degli investimenti, fonti e strumenti di finanziamento (ad es. finanza di progetto – "project financing" e FTT – Finanziamento tramite terzi) cenni sui criteri di bancabilità, strumenti di incentivazione e fiscalità, valutazione dei rischi, valutazione dei rischi di progetto, LCCA;K08) Conoscenze della identificazione e delle relative metodologie e tecnologie di misura, verifica, monitoraggio degli EnPI e dei relativi fattori di normalizzazione e aggiustamento e dei vettori energetici;K09) Conoscenza delle metodologie di calcolo attraverso gli EnPI dei risparmi di energia conseguibili e conseguiti e degli altri benefici non energetici correlati (multiple benefits)K10) Conoscenza delle principali forme contrattuali legate all'attuazione di EPIA, ad esempio, contrattualistica a garanzia di risultato (EPC), contrattualistica applicabile alla PA;K11) Conoscenza di base del project management, della comunicazione e della reportistica;K12) Conoscenza della legislazione nazionale cogente (ad es. regolamenti EU, leggi, decreti, delibere) in materia energetica e in materia ambientale (ad es. ETS, F-GAS, impronta di carbonio, autorizzazioni ambientali, Garanzia d'Origine, Finanza sostenibile, Decarbonizzazione, ecc.);K13) Conoscenza di base delle tecnologie innovative di digitalizzazione applicabili al settore energetico, IoT, IA, BACS;K14) Conoscenza approfondita delle UNI CEI EN 12647 parti 1-4 per le diagnosi energetiche e delle relative linee guida applicative;K15) Conoscenza della normativa tecnica in materia energetica (oltre a quelle citate nei primi due punti);K16) Conoscenza di base delle tipologie di rischio associabili all'EPIA e alla loro gestione (tecnologico, di mercato e legislativo)
--	--



<p>1.3 Compiti e attività specifiche dell'EGE</p> <p>Per essere ammesso all'esame, il candidato deve poter dimostrare come prerequisiti relativi all'apprendimento informale seguito, riferito alla specializzazione: civile e/o industriale, di aver svolto per una durata pari a quella descritta al punto 1.1,</p> <p>i punti: C.1, D.2, F, G + 2 sotto compiti tra quelli riportati.</p>	A	Attuare e mantenere un sistema di gestione dell'energia
	A.1	Analisi approfondita e periodica del sistema energetico in cui si trova ad operare:
	A.1.1	dei processi, edifici, servizi, trasporti, degli impianti e delle tecnologie
	A.1.2	delle modalità di gestione degli aspetti energetici da parte dell'organizzazione (politica energetica, prassi, procedure, ecc.)
	A.2	Introduzione di una politica energetica nell'organizzazione o, se già presente, attività di verifica che essa sia stata attuata e mantenuta in maniera conforme indipendentemente dallo schema adottato (UNI CEI EN ISO 50001, ecc.)
	A.3	Promozione dell'introduzione e del mantenimento all'interno dell'organizzazione dei sistemi di gestione dell'energia conformi alla UNI CEI EN ISO 50001
	B	Gestire i contenuti tecnici della contrattualistica pertinente
	B.1	Definizione delle specifiche tecniche attinenti agli aspetti energetici dei contratti per l'attuazione, gestione, manutenzione di un EPIA
	B.2	Analisi dei contratti di fornitura e cessione di energia
	C	Eseguire diagnosi energetiche in conformità alla serie UNI CEI EN 16247 e studi di fattibilità
	C.1	Diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili in conformità alla serie UNI CEI EN 16247
	C.1.1	inventario energetico
	C.1.2	modello energetico
	C.1.3	analisi tecnico economica
	C.1.4	reportistica
	C.2	Studio di fattibilità degli interventi con eventuale valutazione dei rischi (compito extra EN 16247)
	D	Valutare e misurare i risparmi energetici
	D.1	misura e monitoraggio degli EnPI
	D.2	misura e verifica dei risparmi energetici ottenuti dall'EPIA
	E	Supervisionare gli impianti e i sistemi energetici
E.1	ottimizzazione energetica della conduzione e manutenzione degli impianti	
E.2	Impostazione della gestione, monitoraggio e controllo dei sistemi energetici	
F	Applicare in modo appropriato la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico e ambientale	
G	Redigere e curare la reportistica e l'informazione per la direzione, il personale e l'esterno	
H	Promuovere la transizione energetica e la decarbonizzazione Introduzione dell'innovazione tecnologica (per esempio: IoT, IA, BACS, Comunità Energetiche, Smart Micro Grid), Attuazione di criteri di sostenibilità connessi con l'uso e la gestione dell'energia, per supportare la definizione dell'impronta di carboni dei prodotti finali, includendo sia l'emissione dei gas climalteranti dovuti alle materie prime utilizzate secondo l'approccio della valutazione del ciclo di vita. Attuazione di criteri di economia circolare connessa con l'uso e la gestione dell'energia.	



1.4
Competenze per specializzazione Civile rif. 4.2.3 – **Industriale** rif. 4.2.2
UNI CEI 11339:2023

Le competenze dell'EGE nel settore **INDUSTRIALE** sono **focalizzate prevalentemente sulle prestazioni energetiche di processo nei settori industriali e produttivi** e si concretizzano:

- 1) Nella diagnostica energetica (con esplicito riferimento ai campi di applicazione (con esplicito riferimento ai campi di applicazione della norma UNI CEI EN 16247, parte 3 (processi));
- 2) Nella gestione e controllo dei Sistemi Energetici relativamente ad organizzazioni, aziende, insiemi tecnologici, organismi con finalità di produzione di beni e/o servizi in grado di generare o controllare una richiesta di energia;
- 3) Nella gestione delle organizzazioni dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente:
 - a) Dall'utilizzo diretto ed indiretto da parte dei processi produttivi;
 - b) Dalle infrastrutture e reti di stabilimento ivi compresi gli impianti di produzione di energia;
 - c) Da altri processi produttivi, inseriti anche all'interno di strutture civili purché prevalenti, per significatività industriale relativa all'uso e consumo dell'energia;

ESEMPIO:

alcuni esempi di processo sono quelli in cui l'energia è utilizzata:

- Direttamente da un processo, per esempio forni, essiccatori a fiamma diretta, ecc.

- indirettamente da un processo (per esempio scambiatori di calore, distillazione, estrusione, ecc.), ivi comprese le specifiche fasi di produzione (per esempio avvio, spegnimento, cambio di produzione, pulizia, manutenzione, laboratorio e movimentazione di un prodotto;

- processi di utenza (per esempio sistemi azionati da motori (ventilatori, pompe, motori, compressori, ecc) vapore, acqua calda) ivi compresa la auto produzione di energia;

- altri processi (per esempio sterilizzazione negli ospedali, cappe fumi, laboratori, ecc.);

- 4) nella gestione di flotte aziendali o trasporti (così come definiti nella UNI CEI EN 16247, parte 4) qualora siano connessi al contesto, industriale e produttivo, dell'organizzazione.

Le competenze dell'EGE nel settore **CIVILE** sono **focalizzate prevalentemente sulle prestazioni energetiche del settore civile e terziario** e si concretizzano:

- 1) nella diagnostica energetica con esplicito riferimento ai campi di applicazione della UNI CEI EN 16247, parte 2 (edifici);
- 2) nella gestione e controllo dei sistemi energetici relativamente agli insediamenti urbanistici omogenei (sia civili che industriali) in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia;
- 3) nella gestione delle organizzazioni e/o degli edifici dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente, da:
 - a) condizioni climatiche locali;
 - b) caratteristiche dell'involucro edilizio;
 - c) condizioni ambientali interne di progetto;
 - d) caratteristiche ed impostazioni dei sistemi tecnici dell'edificio;
 - e) attività e processi svolti all'interno dell'edificio;
 - f) comportamento degli occupanti e gestione operativa;
- 5) nella gestione energetica di apparecchiature ed impiantistica, anche complesse, che possono essere utilizzate normalmente anche in strutture civili;
- 6) nella gestione energetica di flotte aziendali o trasporti (così come definiti dalla UNI CEI EN 16247-4 qualora siano connessi al contesto, civile e terziario, dell'organizzazione.

Nota 1 L'uso e la gestione degli edifici richiedono l'esistenza di servizi quali la climatizzazione invernale ed estiva, la ventilazione, l'illuminazione, la produzione di ACS, i sistemi di trasporto interni (ascensori, scale mobili, nastri trasportatori) che si possono applicare anche ai processi interni; inoltre, nell'edificio sono presenti apparecchiature ed impianti che utilizzano energia.

Nota 2 Appartengono al settore terziario per esempio: ospedali e case di cura, scuole, uffici, esercizi commerciali, centri sportivi, centri termali, ecc.



1.5 Esame di certificazione

- Procedura Valutativa (PV) KHC (rif. "iter" - art. 6 Regolamento QI 810100, consultabile sul sito www.khc.it)

Nota: Solo i candidati che hanno superato con esito positivo la valutazione del soddisfacimento dei prerequisiti possono accedere all'esame.

La documentazione può essere soggetta ad eventuale verifica, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema privacy.

Esame scritto per la valutazione delle conoscenze (tot. di 30 domande a risposta multipla. Per ogni domanda, sono presenti 4 risposte delle quali una sola è corretta):

- **primo esame scritto** di:

n° **20 domande chiuse di carattere generale**, valide per entrambe le specializzazioni, civile ed industriale, (di cui almeno 2 per compito

n° **10 domande chiuse per specializzazione**,

tempo massimo di 60 min. Se l'esame è relativo a una sola specializzazione e **ulteriori 20 min.** per la seconda specializzazione, se richiesto;

Superamento: almeno il 60% del punteggio massimo (punteggio 18/30)

- **secondo esame scritto:** n° **1 caso di studio per specializzazione**, nel tempo massimo di **60 min./specializzazione** (120 min. per entrambe le specializzazioni);

Superamento prove scritte: almeno il **60%** del punteggio massimo (punteggio $\geq 18/30$), su entrambe le prove, per essere ammessi all'esame orale. Se il candidato ha superato una sola delle due prove scritte, non è ammesso all'orale però la prova superata rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.

- **esame orale:** n° 5 domande aperte per ogni specializzazione, coprendo a campione gli elementi del punto 5 della norma UNI CEI 11339:2023, con **tempo a disposizione minimo di 30 min. e massimo di 60 min. per ogni settore** (civile e/o industriale). Superamento almeno pari al **70%** del punteggio massimo (punteggio $\geq 21/30$),

L'esame orale è necessario per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e/o per approfondire il livello delle conoscenze acquisite dal candidato. Una delle cinque domande deve essere relativa alle diagnosi energetiche svolte secondo la serie UNI CEI EN 16247

Mancato superamento prova orale: se il candidato ha superato la prova scritta (domande chiuse e caso di studio) ma non quella orale, potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.

Ripetizione esame:

In caso di mancato superamento dell'esame, il candidato può presentare domanda di ripetizione (non prima di un mese) e ripetere la PV, pagando la quota relativa alla ripetizione. In caso di ripetizione esame, KHC potrebbe richiedere integrazioni o aggiornamenti di evidenze precedentemente prodotte.

Esame in entrambe le specializzazioni (civile e industriale):

l'esame può essere svolto nella stessa sessione o in sessioni diverse. In entrambi i casi, il candidato dovrà provvedere a fornire le evidenze a supporto dei requisiti richiesti, come da schema applicabile, per entrambe le specializzazioni e dovrà sostenere l'esame di certificazione in entrambe le specializzazioni come sopra descritto. nel caso in cui l'esame sulla seconda specializzazione, sia svolto in una sessione successiva, il candidato dovrà sostenere la parte di esame prevista per la seconda specializzazione. La durata per l'esame in entrambe le specializzazioni è di 200 min.

Nota: il caso studio contiene una situazione reale a cui fornire una risposta appropriata (es. diagnosi energetica o come servizio di miglioramento dell'efficienza. Completi o solo una parte del singolo processo):

- preimpostato da sottoporre a valutazione (potrebbe essere impostato volontariamente anche in modo errato);
- impostato fino a un certo punto. L'esaminando deve portarlo a termine o sviluppare uno o più passaggi successivi (per esempio definire la baseline, effettuare l'analisi costi benefici, impostare un sistema di monitoraggio e misurazione, identificare gli indicatori di performance, fare un'analisi economica, ecc.).



1.5.1 Esame da remoto	L'eventuale possibilità di svolgimento dell'esame certificativo in modalità "da remoto", sarà indicato nella Domanda di certificazione QI 810104 e comunicato da KHC telefonicamente/per e-mail e dovrà essere confermato dall'interessato, tramite la sottoscrizione dell'Istruzione svolgimento esame certificativo "da remoto". L'esame da remoto, scritto ed orale, è svolto con collegamento, tramite link alla piattaforma individuata, inviato dallo Staff Operativo KHC ed in presenza e sotto la supervisione dell'Esaminatore/i incaricato/i, come comunicato da KHC. Tutto l'esame da remoto sarà svolto in modalità sincrona, in tempo reale e in video conferenza per avere la garanzia sull'identità del candidato e sull'assenza di suggeritori, con doppia webcam, posizionate in modo che sia ripreso il candidato mentre svolge l'esame al pc e la stanza in cui si trova. In particolare, la prova orale sarà registrata dallo Staff Operativo KHC, presente in ogni sessione d'esame, come supporto tecnico ed archiviata da KHC (previa sottoscrizione da parte del Candidato della " Liberatoria per la registrazione " nello spazio previsto nella Domanda di certificazione, digitale audio/video, nella piattaforma comunicata). Nell'Istruzione operativa, sono specificate le modalità operative in caso di problemi di collegamento, ed inoltre che, in caso di prassi fraudolente o allontanamento dalla postazione, può essere invalidato l'esame.																					
2. Durata della certificazione: 5 anni	Nell'arco dei 5 anni di validità della certificazione, le verifiche di sorveglianza devono essere effettuate a livello documentale con cadenza annuale, rispetto alla data di emissione del certificato, secondo il seguente schema: <table border="1" data-bbox="459 694 2150 847"><thead><tr><th>Anno</th><th>0</th><th>1°</th><th>2°</th><th>3°</th><th>4°</th><th>5°</th></tr></thead><tbody><tr><td>Fase</td><td>Certificazione</td><td>Sorveglianza</td><td>Sorveglianza</td><td>Sorveglianza</td><td>Sorveglianza</td><td>Rinnovo</td></tr><tr><td>Modalità di esame</td><td>Documentale Esame scritto e orale</td><td>Documentale</td><td>Documentale</td><td>Documentale</td><td>Documentale</td><td>Documentale</td></tr></tbody></table>	Anno	0	1°	2°	3°	4°	5°	Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo	Modalità di esame	Documentale Esame scritto e orale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale
Anno	0	1°	2°	3°	4°	5°																
Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo																
Modalità di esame	Documentale Esame scritto e orale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale																



3. Sorveglianza /Mantenimento annuale della certificazione (dalla data di emissione del certificato)
(e rif. art. 8 Regolamento generale – QI 810100)

Oltre al pagamento della **quota annua prevista**, il professionista avrà conferma del mantenimento della certificazione, se invia:

i seguenti documenti, **annualmente, rispetto alla data di emissione del certificato**:

- 1) modulo “**Autodichiarazione mantenimento/rinnovo**”, sottoscritta con la seguente: ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, ricevuto da KHC e disponibile sul sito www.khc.it, che comprende anche la formazione svolta nell'anno (successivo punto 2) ed esperienza lavorativa (successivo punto 3), riconducibile ai compiti dell'EGE oltre all'assenza o corretta gestione dei reclami, l'assenza o corretta gestione di contenziosi legali, in corso, relativi all'attività certificata. Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali spetta a KHC valutarne la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.
- 2) **aggiornamento professionale continuo, 16h /anno** (long life learning), dimostrazione tramite titoli (attestati/contratti/fogli presenze/verbali/incarichi, ecc. di partecipazione ad attività di formazione/convegni/docenze/relazioni/gruppo di lavoro normativo o tecnico, finalizzate al mantenimento delle competenze. partecipazione e similari) di partecipazione ad attività di formazione/convegni/docenze/relazioni/gruppo di lavoro normativo o tecnico, finalizzate al mantenimento delle competenze.
► In caso di mancata presentazione da parte del professionista dell'aggiornamento professionale, KHC è tenuto a sospendere il certificato per un massimo di 6 mesi. Trascorso tale termine, in assenza di evidenze, KHC è tenuto a revocare il certificato.
- 3) **continuità lavorativa** con incarichi coprano un periodo di attività pari al **almeno 6 mesi nell'anno di riferimento** (incarichi/contratti, ecc. attraverso i quali si dimostri di aver svolto una o più attività in modo continuativo nell'ambito dei compiti, obbligatori e non obbligatori) richiamati dal presente schema al punto 1.3 (pag. 3/8). A tal fine potrà essere considerata la somma di più attività ciascuna relativa ad uno o più compiti tra quelli sopra indicati. A tal fine è utile che nella documentazione sia evidente e riscontrabile il periodo di riferimento (inizio-fine attività).
► In caso di mancata evidenza di sufficiente (meno di 6 mesi) continuità lavorativa nell'anno di riferimento per il mantenimento (anno “n”), KHC mantiene comunque il certificato. Nella successiva sorveglianza (effettuata nell'anno “n+1”), il professionista certificato deve fornire evidenza della continuità lavorativa per l'anno “n+1”, in assenza della quale dovrà sostenere un esame orale per confermare il continuo mantenimento delle competenze. L'esame orale ha durata dai 20 ai 60 min. e potrà sostenerlo a seguito di pagamento della relativa quota prevista per l'esame orale.
Invece, nel caso in cui, per due anni consecutivi, il professionista non abbia fornito alcuna (zero mesi) evidenza delle attività svolte nell'ambito dei compiti richiamati al punto 3 del presente schema, KHC è tenuto a sospendere il certificato per un massimo di 3 mesi. Trascorso tale termine, in assenza di evidenze, KHC provvederà a revocare il certificato.

In assenza totale di quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, KHC sospenderà la certificazione per 3 mesi dalla data di scadenza annuale della sorveglianza. Se trascorso tale termine, il professionista certificato non ha trasmesso la documentazione prevista ai punti 1, 2, 3, KHC provvederà alla revoca della certificazione. Il professionista dovrà effettuare un nuovo iter certificativo.



<p>4. Rinnovo della certificazione (e rif. art. 8 Regolamento generale – QI 810100)</p> <p>Oltre al pagamento della quota annua prevista, il professionista avrà conferma del rinnovo e l'aggiornamento del certificato, se può dare evidenza di:</p>	<p>quanto previsto per il mantenimento annuale (punto 1.3), almeno un mese prima della scadenza del rinnovo, con evidenza nel quinquennio, di aver svolto tra i compiti, quelli obbligatori C.1, D.2, F e G indicati precedente punto 1.3.</p> <p>► <u>In caso di carenze, nel periodo di validità della certificazione (non precedentemente valutate nelle sorveglianze annuali), come ad esempio:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- <u>l'assenza di una o più attività di quelle indicate ai punti C.1, D.2, F e G del punto 4 della norma (punto 1.3 del presente schema);</u>- <u>la presenza di reclami gestiti non correttamente relativi all'attività certificata;</u>- <u>la presenza di uno o più contenzioni legali in corso relativi all'attività certificata per aspetti tecnici;</u>- <u>le evidenze relative all'aggiornamento professionale continuo (relative al quinto anno) non siano pertinenti rispetto alle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità riportate al punto 5 della norma oppure siano di durata inferiore a quella prevista nel punto 1.3;</u>- <u>le attività svolte relative al quinto anno non dimostrino la continuità lavorativa (6 mesi);</u> <p>► <u>la persona certificata deve sostenere nuovamente il solo esame orale della durata da 20 a 60 min. un minimo di 20 min. e massimo 60 min. in base alle criticità riscontrate (tale esame orale ha l'obiettivo di verificare se la persona certificata abbia mantenuto le competenze di cui non si è avuta piena evidenza tramite l'attività lavorativa, l'aggiornamento professionale continuo e la gestione dei reclami/contenziosi legali).</u></p> <p>Note: eventuali eccezioni possono essere previste per comprovata impossibilità derivante da maternità, gravi motivi di salute (per esempio malattia, infortunio) o altre cause di forza maggiore, attivando un processo compensativo.</p>
<p>5. Trasferimento del certificato (Passaggio da altri registri di OdC accreditati nello Schema. Rif. § 6.2 Regolamento generale QI 810100)</p>	<p>Il trasferimento di un certificato rilasciato ad un professionista, da un OdC accreditato per la figura professionale, può essere perfezionato in qualsiasi momento, presentando a KHC la Domanda di certificazione – QI 810104 che comprende una dichiarazione del candidato in merito all'assenza di pendenze tecnico ed economiche in merito alla certificazione (ex DPR 445/2000), allegando il certificato in corso di validità, l'ultima dichiarazione di mantenimento e il pagamento delle quote previste. KHC, a seguito della Domanda di trasferimento ricevuta, richiede una dichiarazione all'OdC cedente in merito all'assenza di pendenze tecniche ed economiche (l'Ente cedente avrà cinque giorni per rispondere qualora ci fossero pendenze economiche/tecniche), alla situazione aggiornata dello stato del certificato, una sintesi degli esiti relativi all'esame sostenuto. KHC, potrebbe richiedere al professionista, integrazioni quali le evidenze della continuità dell'esperienza lavorativa e l'aggiornamento professionale successivo alla certificazione o all'ultimo rinnovo, effettuato con l'Ente cedente. In caso trasferimento in fase di sorveglianza o rinnovo, KHC procederà anche con quanto previsto al punto 3 e 4.</p> <p>A seguito del completamento positivo dell'iter di trasferimento, KHC emetterà il proprio Certificato di Conformità, che manterrà la scadenza di quello precedente, specificando che è stato emesso in precedenza da un altro OdC.</p> <p>KHC informerà l'OdC cedente del completamento del trasferimento, mentre l'OdC cedente non potrà revocare il certificato prima della ricezione di tale comunicazione.</p>